



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO

IL PROGRAMMA NOVEMBRE 2026

RETROSPETTIVA

Imamura Shohei

RASSEGNA

Mike Leigh

BLACK LIONS, ROMAN WOLVES

Haile Gerima in tour in Italia

TFF

44ª edizione



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino

Tel. 011/8138574

www.cinemamassimotorino.it

Il programma di Novembre della Sala Tre del Cinema Massimo è un invito a confrontarsi con tre esperienze cinematografiche radicali, capaci di smascherare le contraddizioni di quest'arte spesso vittima del sistema industriale che la regge e restituire al cinema tutta la sua forza. Tre percorsi diversi, accomunati da uno sguardo libero, inquieto e profondamente politico, che attraversano culture, epoche e linguaggi. A cent'anni dalla nascita, un ampio omaggio a Imamura Shohei ripercorre l'opera di uno dei più grandi autori del cinema giapponese del Novecento. Lontano dall'eleganza formale e dall'umanesimo composto di molta parte della tradizione nipponica, Imamura ha costruito un cinema carnale, provocatorio, spesso feroce, popolato da figure marginali, corpi indocili e personaggi refrattari alle convenzioni sociali. Dai ritratti del Giappone del dopoguerra alle indagini sulle trasformazioni della società contemporanea, i suoi film esplorano gli istinti, il desiderio, la sopravvivenza e le ambiguità del progresso, mettendo continuamente in discussione i confini tra natura e cultura, individuo e collettività. La retrospettiva offre l'occasione di riscoprire un autore che ha saputo guardare il proprio paese senza indulgenza, facendo emergere le pulsioni e le contraddizioni che lo attraversano.

Un altro grande protagonista del cinema contemporaneo è Mike Leigh, maestro di un realismo inquieto e partecipe, ha trasformato le vicende quotidiane in osservazioni acute sulle relazioni umane e sulle disuguaglianze sociali. Attraverso un metodo di lavoro fondato sull'improvvisazione e sulla costruzione collettiva dei personaggi, Leigh ha dato vita a un universo di individui fragili, ostinati, talvolta comici, sempre irriducibilmente umani. Il suo cinema non giudica dall'alto, ma si avvicina ai personaggi per rivelarne le ferite, le illusioni e le strategie di sopravvivenza.

Completa il programma *Black Lions, Roman Wolves*, monumentale opera di Haile Gerima, cineasta etiopio e figura centrale del cinema africano indipendente. Un film epico e monumentale che affronta la memoria coloniale italiana in Etiopia, rimettendo in discussione le narrazioni dominanti e restituendo voce a una storia troppo spesso rimossa. Un'opera necessaria, che fa del cinema uno strumento di contro-memoria e di interrogazione critica del passato (sullo stesso argomento proietteremo anche il film *Wax & Gold* di Ruth Beckermann).

Infine, prosegue la rassegna *Beautiful Mind*. Il cinema raccontato dai custodi della bellezza, incontri mensili con i rappresentanti della cultura torinese chiamati a partecipare a brevi conversazioni con Carlo Chatrian seguite dalla proiezione di un film a loro scelta. A novembre sarà la volta di Christian Greco con *I dieci comandamenti* di Cecil B. De Mille.

Grazia Paganelli, Carlo Chatrian

In copertina: *L'anguilla* di Imamura Shohei



Sommario

02 Prossimamente in sala 1 e 2

04 Retrospettiva *Imamura Shohei*

07 *Black Lions, Roman Wolves* *Haile Gerima in tour in Italia*

09 Rassegna *Mike Leigh*

12 TFF *44ª edizione*

13 Glocal Film Festival *XXV Edizione*

14 Restauri *Classici restaurati in prima visione*

15 *Histoire(s) du cinéma* *Dal muto al sonoro*

16 Libri di cinema *Visconti e Hitchcock*

17 *Beautiful Mind* *Il cinema raccontato dai custodi della bellezza*

Gillo Pontecorvo *La battaglia di Algeri*

18 Opere prime *Il canto di Alina* **Cinema e psicoanalisi** *Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria*

19 Omaggio *Panni sporchi di Giuseppe Bertolucci*

20 Contemporanea presenta *La ragazza di Bube*

21 Cine VR

24 Proiezioni per le scuole

26 Calendario

28 Eventi



www.facebook.com/cinemamassimo



[instagram.com/cinemamassimo.torino/](https://www.instagram.com/cinemamassimo.torino/)

SALA UNO

Mondi Lontani, Mondi Vicini

Ha preso il via il 27 ottobre la trentunesima edizione di *Mondi Lontani, Mondi Vicini*, rassegna organizzata dal Centro Interculturale della Città di Torino in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema e i CPIA torinesi.

Programma:

No Good Men di Shahrbanoo Sadat - **27 ottobre 2026**

Unicorni di Michela Andreozzi - **23 novembre 2026**

A Real Pain di Jesse Eisenberg - **19 gennaio 2027**

Race - il colore della vittoria di Stephen Hopkins - **22 febbraio 2027**

Homebound - Storia di un'amicizia in India di Neeraj Ghaywan - **23 marzo 2027**

C'era una volta in Bhutan di Pawo Choyning Dorji - **26 aprile 2027**

Las leonas di Isabel Achaval, Chiara Bondi - **18 maggio 2027**

Orario delle proiezioni: 9.00, 11.30, 15.00, 17.30, 20.00 – Ingresso gratuito su prenotazione



SALA DUE

In programma

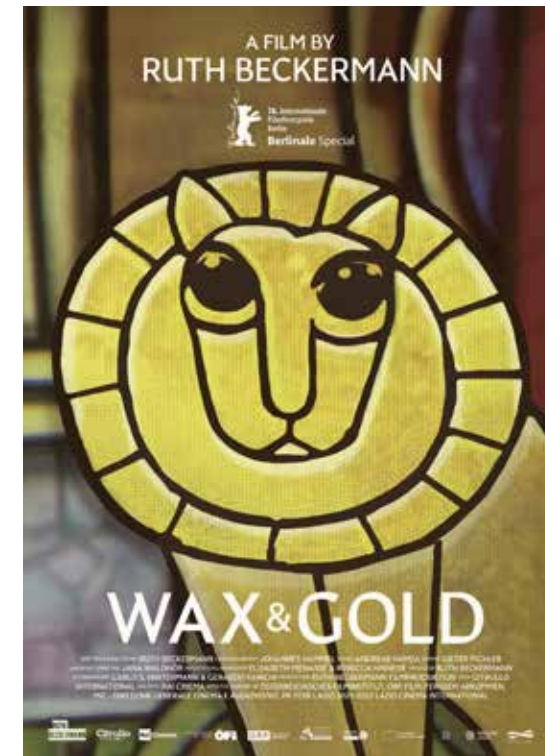
Ruth Beckermann

Wax & Gold

(Italia/Austria/Etiopia 2026, 97', DCP, col., v.o. sott.it.)

"Raccontare le cose in modo diverso significa raccontare cose diverse", scriveva Pierre Bourdieu a proposito dell'Algeria. In WAX & GOLD, Ruth Beckermann sceglie di soggiornare in un hotel costruito dall'imperatore Haile Selassie ad Addis Abeba come punto di osservazione privilegiato per esplorare i pensieri e le emozioni di una donna europea (se stessa) in un luogo che le sembra allo stesso tempo familiare e straniero. Unendo filmati d'archivio su un capitolo poco conosciuto del fascismo a conversazioni tenute sul posto sul passato e sul presente dell'Etiopia, il film svela gradualmente gli strati di contraddizione che modellano la ricerca della verità storica.

🕒 **Ven 20, h. 20.30 – Il film è introdotto da Gianluca e Massimiliano De Serio**



Retrospectiva

Imamura Shohei

1 - 13 novembre

A cent'anni dalla nascita, celebriamo il cinema del maestro giapponese Imamura Shohei con una rassegna che ne ripercorre la carriera. Tra il 1958 (anno del suo esordio alla macchina da presa) e la Palma d'Oro ottenuta a Cannes nel 1997 con *L'anguilla* (che replica il successo del 1983 con *La ballata di Narayama*), i film di Imamura hanno dato un grande impulso alla rinascita del cinema del Sol Levante, dapprima all'interno delle major, poi in modo indipendente, con la creazione di una propria casa di produzione e la capacità di inserirsi nel circuito alternativo della distribuzione avanguardistica. Il suo sguardo si è sempre concentrato su aspetti della Storia del suo paese poco o per nulla documentati: personaggi violenti, controversi, tematiche scomode, spesso rimosse della società giapponese che, però, a distanza di anni, ci sorprendono ancora. Se Ozu ha posto la macchina da presa ad altezza tatami, Imamura sistema il suo obiettivo a contatto con la terra da cui i suoi racconti emergono con tutta l'energia di un paese attraversato da potenti e continue scosse telluriche.

La rassegna è organizzata grazie all'indispensabile supporto di Japan Foundation.



Il diario di Sueko/Il secondo fratello (Nianchan)

(Giappone 1959, 100', 16mm, b/n, v.o. sott. it.)

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale, quattro fratelli di età tra i dieci e i vent'anni rimasti orfani, vivono di stenti in una cittadina mineraria nel Giappone meridionale. Dopo numerose difficoltà, i quattro fratelli sono costretti a separarsi. Amarezza e ottimismo convivono in questa odissea familiare.

🕒 **Dom 1, h. 16.00/Gio 5, h. 18.30**



Porci, geishe e marinai (Buta to gunkan)

(Giappone 1961, 108', HD, b/n, v.o. sott. it.)

1961. La città di Yokosuka è sede di un'importante base navale americana ma pullula di piccoli e medi delinquenti giapponesi impegnati in ogni sorta di illecito. La banda di Himori, ad esempio, conduce un traffico illegale di maiali che coinvolge direttamente la flotta statunitense. Al soldo di Himori c'è Kinta, un giovane teppista fidanzato con una ragazza che vorrebbe però tenerlo lontano dai guai.

🕒 **Dom 1, h. 18.00/Mer 11, h. 20.30**

Desiderio d'omicidio (Akai satsui)

(Giappone 1964, 128', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

La giovane Sadako, di umili origini, conduce un'esistenza marginale in casa del marito. Maltrattata da questi e dalla madre di lui, sembra vivere solo per il suo figlioletto Masaru. Un giorno, mentre è sola in casa, Sadako viene violentata da un ladro. Dopo un tentativo di suicidio fallito, la ragazza prova a dimenticare l'accaduto ma un secondo incontro con il ladro, ora gravemente ammalato e innamorato di lei, complica irrimediabilmente le cose.

🕒 **Dom 1, h. 20.30/Ven 13, h. 15.30**

La vendetta è mia (Fukushû suru wa ware ni ari)

(Giappone 1979, 140', 16mm, col., v.o. sott. it.)

La storia vera di Iwao Enokizu, sposato e di famiglia cattolica, ma anche truffatore, seduttore e assassino. Arrestato dopo una latitanza di 78 giorni, viene condannato a morte e qualche anno dopo giustiziato. Scagliate in mare, le sue ossa rimarranno inspiegabilmente sospese nel cielo. Imamura adatta l'omonimo romanzo di Ryuzo Saki basato sulle gesta di un serial killer.

🕒 **Lun 2, h. 16.00/Sab 7, h. 16.00**



Eijanaika

(Giappone 1981, 151', DCP, col., v.o. sott. it.)

La storia è ambientata tra il 1867 e il 1868, durante la tumultuosa fine dell'era Edo e l'avvento della Restaurazione Meiji. Dopo anni passati all'estero, Genji torna in Giappone e scopre che la sua vita precedente è distrutta e che sua moglie è stata venduta come prostituta. Mentre cerca la donna, l'uomo viene travolto dal caotico movimento popolare noto come Eijanaika ("Perché no?"), un fenomeno fatto di rivolte estatiche, canti, balli e disordini sociali che precedono il collasso dello Shogunato Tokugawa.

🕒 **Lun 2, h. 20.00/Sab 7, h. 20.00**

La ballata di Narayama (Narayama bushiko)

(Giappone 1983, 130', DCP, col., v.o. sott. it.)

XIX secolo. In un piccolo villaggio rurale fra le montagne del Tohoku, la rigidità del clima è fra le cause principali della scarsità dei raccolti. Una legge impone a chiunque raggiunga i settant'anni di recarsi in cima al monte Narayama e attendere la morte per lasciare posto alle nuove generazioni. La vecchia Orin, che ha ormai raggiunto i sessantanove anni di età, è pronta per partire: come ultimo desiderio vorrebbe che il figlio vedovo (Ken Ogata) si risposasse. Palma d'oro al Festival di Cannes 1983.

🕒 **Mar 3, h. 15.30/Dom 8, h. 15.30**

Il mezzano (Zegen)

(Giappone 1987, 124', DCP, col., v.o. sott. it.)

Una storia, ispirata a fatti reali. Iheiji Muraoka (Ken Ogata), un povero giapponese che a cavallo tra il XIX e il XX secolo emigra a Hong Kong in cerca di lavoro, con l'obiettivo di riconquistare a poco a poco l'antico splendore della sua famiglia. Dopo aver guadagnato da vivere inizialmente come barbiere, Muraoka viene disastrosamente reclutato come spia contro i russi. Quindi, quasi per caso decide di aprire bordelli a beneficio dell'Imperatore, espandendo i propri affari in tutto il Sud-Est asiatico. Aspra critica dell'imperialismo coloniale.

🕒 **Mar 3, h. 18.00/Dom 8, h. 18.00**

Pioggia nera (Kuroi ame)

(Giappone 1989, 118', DCP, col., v.o. sott. it.)

6 agosto 1945. Poche ore dopo lo scoppio della bomba atomica su Hiroshima, la giovane Yasuko attraversa la città devastata insieme allo zio Shigematsu e alla zia Shigeko. Cinque anni dopo, i tre vivono insieme in un villaggio di campagna dove condividono con altri sopravvissuti uno stato di semi-emarginazione. Lo zio Shigematsu vorrebbe che Shigeko si sposasse, ma il drammatico effetto delle radiazioni comincia a farsi sentire sui loro corpi.

🕒 **Mer 4, h. 16.00/Dom 8, h. 20.30**

L'anguilla (Unagi)

(Giappone 1997, 134', DCP, col., v.o. sott. it.)

Dopo aver trascorso otto anni in carcere per l'omicidio della moglie, Yamashita giunge in un piccolo e sperduto villaggio dove decide di aprire un negozio di barbiere: schivo e riservato, la sua unica compagnia è rappresentata da un'anguilla personalmente allevata in prigione. Un giorno Yamashita salva da un tentato suicidio una giovane donna che assomiglia in maniera impressionante alla sua ex moglie. Palma d'oro al Festival di Cannes.

🕒 **Gio 5, h. 16.00/Ven 13, h. 18.00**

Il profondo desiderio degli dèi (Kamigami no fukaki yokubo)

(Giappone 1968, 172', DCP, col., v.o. sott. it.)

Sull'immaginaria isola di Kurage, dove resistono culti ancestrali e animisti, i membri della famiglia Futori sono ritenuti responsabili dei problemi che affliggono la comunità. I fratelli Nekichi e Uma, infatti, intrattengono una relazione incestuosa che si pensa sia causa dello scontento degli dèi. Nel frattempo, il capovillaggio ha convinto gli abitanti a sostituire la coltivazione di riso con quella di canna da zucchero per conto di una multinazionale.

🕒 **Ven 6, h. 15.15**

JAPAN FOUNDATION 



Black Lions, Roman Wolves

Haile Gerima in tour in Italia

4 - 10 novembre

La storia del colonialismo italiano in Etiopia resta un capitolo largamente rimosso dalla memoria e dalla narrazione storica condivisa in Italia. Mancano infatti un percorso di elaborazione pubblica e progetti culturali dedicati all'approfondimento di quella fase storica, le cui tracce sono tuttora riconoscibili nella persistenza del razzismo, nella percezione delle comunità afrodiscendenti e nella relazione tra l'Italia e i paesi del Corno d'Africa.

Con il proverbio "se l'ascia dimentica, l'albero ricorda", il progetto mette in evidenza la sua forte valenza simbolica, e al contempo propone un confronto costruttivo capovolgendo il punto di vista su un passato che unisce colonizzatore e colonizzato.

Il tour italiano di *Black Lions, Roman Wolves* rappresenta un'operazione culturale di portata eccezionale, sia per la statura dell'autore, sia per la natura dell'opera stessa. In 536 minuti, Haile Gerima, tra i più importanti registi del cinema panafricano e della diaspora, condensa trent'anni di ricerca, affrontando con un'ampiezza e profondità senza precedenti, l'invasione italiana dell'Etiopia e le sue eredità. L'opera offre inoltre un'occasione di confronto non solo sui temi trattati ma anche sulla restituzione delle immagini e sulla rilettura degli archivi coloniali. La presenza del regista e di Shirikiana Aina, coprodottrice del film, conferisce al progetto il carattere unico di momento di dibattito e confronto diretto.

Questo tour che oltre a Torino, tocca Firenze, Bologna, Milano e Roma, si pone in continuità con il progetto del 2022 "Visioni del rimosso. Il cinema di Haile Gerima", realizzato dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e dal Museo del Cinema, insieme alla Rete Yekatit 12-19 febbraio. "*Black Lions, Roman Wolves* è un'ossessione lunga trent'anni" ha dichiarato Haile Gerima "che ha trasformato la mia stessa idea di narrazione. È una storia di memoria, o meglio, del mio diritto a ricordare una vicenda completamente dominata dalle narrazioni europee; un potere che non possiede solo le risorse, ma anche il diritto di proprietà assoluta sugli archivi di questo specifico evento storico, che riguarda il secondo o terzo tentativo italiano di colonizzare il mio Paese, l'Etiopia".



Black Lions, Roman Wolves

(Etiopia/Usa 2026, 536', DCP, col. v.o. sott. it.)

Un documentario epico di circa nove ore, suddiviso in cinque parti - *The Scar of Adwa, Invasion, Italian Occupation, Guerrilla Warfare, Victory* - *Black Lions, Roman Wolves* è la naturale continuazione di *Adwa: An African Victory* (1999), con cui Haile Gerima aveva raccontato la battaglia del 1896, in cui gli etiopi sconfissero l'esercito italiano, compiendo un atto di resistenza divenuto simbolo di lotta contro ogni forma di imperialismo. Con questo nuovo film, Gerima torna sul tema concentrandosi sulla seconda invasione italiana dell'Etiopia, voluta da Benito Mussolini nel 1935 con la motivazione propagandistica di vendicare la sconfitta subita nel 1896. I Black Lions sono il movimento che si batté clandestinamente contro l'occupazione fascista, mentre i "lupi romani" sono gli occupanti italiani. Mescolando materiali di archivio, interviste a testimoni oculari e storici, riprese originali realizzate dal regista in periodi diversi e scene tratte dalle opere teatrali del padre, Ato Tafere Gerima, tra cui *The Bell of Torment*, dedicata al trauma dell'invasione italiana dell'Etiopia, il film costruisce un racconto corale e multilingue di una guerra combattuta non solo con le armi, ma con il potere stesso della cultura, della memoria e della parola, attraverso i ricordi indelebili di guerrieri e guerriere, la poesia, la musica e la tradizione orale. L'atmosfera sonora accompagna questo percorso in bilico tra la tensione di una catastrofe imminente, annunciata dal battito ricorrente del tamburo, e la speranza della riscossa attraverso la lotta contro l'ingiustizia, evocata dai canti degli uccelli, dai canti dei guerriglieri etiopi e dai versi dei poemi di Ato Tafere Gerima, che echeggiano nella colonna sonora originale, realizzata anche con la collaborazione di Merawi Gerima. *Black Lions, Roman Wolves* è così un atto di memoria che rivendica come il passato non abbia ancora finito di parlare: un monumento alla resistenza africana, all'autorialità collettiva e allo spirito di una nazione che ha rifiutato di inginocchiarsi davanti a un potere ingiusto.

Programma:

The Scar of Adwa

(Etiopia/Usa 2026, 96', DCP, col., v.o. sott. it.)

🕒 Mer 4, h. 18.30 - Introducono Haile Gerima, Shirikiana Aina, Daniela Ricci, Micaela Veronesi
Lun 9, h. 16.00

Invasion

(Etiopia/Usa 2026, 122', DCP, col., v.o. sott. it.)

🕒 Mer 4, h. 20.30/Lun 9, h. 18.00

Italian Occupation

(Etiopia/Usa 2026, 125', DCP, col., v.o. sott. it.)

🕒 Gio 5, h. 20.30/Lun 9, h. 20.30

Guerrilla Warfare

(Etiopia/Usa 2026, 108', DCP, col., v.o. sott. it.)

🕒 Ven 6, h. 18.30/Mar 10, h. 16.00

Victory

(Etiopia/Usa 2026, 85', DCP, col., v.o. sott. it.)

🕒 Ven 6, h. 20.30 - A seguire incontro con Haile Gerima, Shirikiana Aina, Valentina Fusari.
Mar 10, h. 18.30

Rassegna

Mike Leigh

14 - 23 novembre

Dopo la gavetta come regista televisivo, Mike Leigh esordisce al cinema con *Bleak Moments* e viene subito celebrato con il pardo d'oro al festival di Locarno. Alfiere del realismo sociale britannico ed erede del Free Cinema inglese, i suoi film si distinguono per la capacità di raccontare, in maniera sfaccettata, tra durezza e umanità, uomini e donne solo apparentemente ordinari. Leigh ha costruito una carriera sulla forza e la temerarietà delle persone "invisibili". Ovvero la gente che incontriamo per strada, in bar e al supermercato, ma che raramente diventa protagonista della società. Leigh li trasforma in personaggi del suo cinema, mostrandone pregi e difetti, disgrazie e gioie, senza mai perdere di vista l'onestà del racconto.



Bleak Moments

(Gran Bretagna 1971, 111', DCP, col., v.o. sott. it.)

Sylvie è una modesta impiegata londinese alle prese con una vita senza troppi sussulti. Ha una sorella, Hilda, portatrice di handicap. Le gravitano intorno una serie di persone più o meno problematiche e complessate, alle prese con i loro piccoli grandi traumi quotidiani. Miglior film nel 1971 sia a Locarno che al Festival di Chicago.

🕒 Sab 14, h. 20.30/Ven 20, h. 18.00

Programma corti:**The Short and the Curlies****(Gran Bretagna 1987, 17', DCP, col., v.o. sott. it.)**

Storia d'amore tra una giovane donna e un uomo che comunica solo attraverso battute e umorismo. La storia è raccontata come una serie di brevi vignette tra lei e l'uomo e lei e la sua affettuosa madre.

A Sense of History**(Gran Bretagna 1992, 25', DCP, col., v.o. sott. it.)**

Il 23° conte di Leete racconta brevi momenti della sua vita, la verità dietro la proprietà di famiglia e il particolare momento glorioso in cui ha ucciso sua moglie e suo fratello.

A Running Jump**(Gran Bretagna 2012, 35', DCP, col., v.o. sott. it.)**

Commissionato in occasione delle Olimpiadi Culturali di Londra 2012. Leigh lo descrive come "un film che riflette sullo sport nella vita quotidiana, per non parlare dei taxi e delle auto di seconda mano poco affidabili".

🕒 **Dom 15, h. 18.30/Gio 19, h. 18.30**

**Belle speranze (High Hopes)****(Gran Bretagna 1988, 112', DCP, col., v.o. sott. it.)**

Un'anziana vedova vive circondata dai famigliari: il figlio fattorino, di tendenze comuniste, la figlia fuori di testa Valerie, ma anche i due vicini Laetitia e Rupert, sprezzanti e insopportabili come pochi altri.

🕒 **Dom 15, h. 20.30/Sab 21, h. 15.30**

**Dolce è la vita (Life is Sweet)****(Gran Bretagna 1990, 103', DCP, col., v.o. sott. it.)**

Andy è un cuoco che si mette in affari con l'amico Patsy (Stephen Rea) per aprire un ristorante. La moglie Wendy tenta di sbarcare il lunario nello stesso settore e fa anche la commessa. Le figlie si dividono tra disagi e lavoretti per aiutare in casa. Il lato più solare del cinema di Mike Leigh si riversa in una specie di ambiguo e sfuggente inno alla vita.

🕒 **Mar 17, h. 16.00/Sab 21, h. 18.00**

Naked – Nudo**(Gran Bretagna 1993, 131', DCP, col., v.o. sott. it.)**

Peregrinazioni randagie e avventure amorose del maledetto e cupo Johnny, filosofo autodistruttivo e solitario, che teorizza sull'Apocalisse e non concepisce alcun tipo di rapporto con l'altro sesso che non sia all'insegna della prevaricazione e della coercizione. Premio per la miglior regia al Festival di Cannes dove David Thewlis si laurea miglior attore.

🕒 **Mar 17, h. 18.00/Sab 21, h. 20.30**

Segreti e bugie (Secret & Lies)**(Gran Bretagna 1996, 142', DCP, col., v.o. sott. it.)**

Nella periferia di Londra, Cynthia e Maurice, fratello e sorella, che hanno smesso di parlarsi da tempo. Mentre Maurice tenta di riconciliarsi con la sorella, Cynthia viene contattata da una ragazza di colore, Hortense, che le dice di essere sua figlia. Una riflessione profondissima sul senso dell'identità e dell'appartenenza. Palma d'oro e premio alla miglior attrice a Brenda Blethyn al festival di Cannes.

🕒 **Mer 18, h. 16.00/Dom 22, h. 15.30**

Ragazze (Career Girls)**(Gran Bretagna 1997, 87', DCP, col., v.o. sott. it.)**

Due ragazze sulla trentina, Annie e Hannah, colleghe inseparabili quando frequentavano l'università, si incontrano durante un weekend a Londra, all'insegna della malinconia e di ciò che entrambe si sono lasciate alle spalle. Un film che riesce a bilanciare risate e lacrime, lavorando sulla profondità psicologica delle sue protagoniste. Canzoni dei Cure nella colonna sonora.

🕒 **Mer 18, h. 19.00/Dom 22, h. 18.30**

Topsy-Turvi – Sottosopra**(Gran Bretagna 1999, 160', DCP, col., v.o. sott. it.)**

Nella Londra vittoriana di fine '800, il drammaturgo William Gilbert e il compositore Arthur Sullivan realizzano operette popolari da buon successo di pubblico ma vorrebbero ambire a qualcosa di più in alto. Osare però, in ambito artistico, ha le sue conseguenze. Due premi Oscar (costumi e trucco). Presentato in concorso alla Mostra del cinema di Venezia, dove Jim Broadbent ha ottenuto la Coppa Volpi come miglior attore.

🕒 **Gio 19, h. 15.30/Lun 23, h. 16.30**

Scomode verità (Hard Truths)**(Gran Bretagna 2024, 97', DCP, col., v.o. sott. it.)**

Pansy, una casalinga schiacciata dalle sue paure e in conflitto costante con il marito e il figlio, si rinchiude sempre più in sé stessa. Sarà il confronto con la sorella Chantelle, più solare e indipendente, a riaprire vecchie ferite, ma anche a offrirle una possibilità di rinascita.

🕒 **Ven 20, h. 16.00/Dom 22, h. 20.30**

TFF

44ª edizione

24 novembre - 2 dicembre

Il Torino Film Festival, che ho l'onore di dirigere per il terzo anno, giunge alla sua 44ª edizione e rinnova la propria vocazione originaria: custodire l'anima del cinema libero. Un cinema audace, irrequieto, vitale, che cerca strade inesplorate e conserva intatta la capacità di incantarci.

Abbiamo cercato opere capaci di cogliere il presente e avventurarsi nel domani, di accendere conversazioni, incrinare certezze, suscitare emozioni inattese. Ogni titolo racchiude una ragione per entrare in sala: una storia da abitare, un talento da scoprire, un'immagine da portare con sé.

Insieme a una squadra di giovani selezionatori ho composto questo programma con curiosità, discernimento e gusto del rischio. Un invito rivolto agli spettatori più affezionati e a chi si avvicina al festival per la prima volta: ciascuno potrà seguire le proprie passioni e concedersi il piacere di un incontro imprevisto.

Il Concorso internazionale lungometraggi darà spazio a nuove voci e a sensibilità capaci di interrogare il nostro tempo. Il Concorso documentari esplorerà il reale nelle sue contraddizioni, anche le più scomode, mentre il Concorso cortometraggi riunirà sguardi e invenzioni provenienti da tutto il mondo. Nel Fuori Concorso, le anteprime si accompagneranno agli incontri con i grandi protagonisti internazionali del cinema: l'occasione di scoprire un'opera e ascoltare chi le ha dato vita. Al centro, sempre, la sala cinematografica, dove l'esperienza di ciascuno diventa un'emozione condivisa.

Quest'anno la Retrospectiva celebra il centenario della nascita di Marilyn Monroe, attrice immensa e presenza indelebile nell'immaginario collettivo. Rivederla sul grande schermo significa ritrovare, oltre il fulgore del mito, la finezza dell'interprete, il suo istinto comico, quella vena di malinconia che rende indimenticabile anche il più luminoso dei sorrisi. Ogni proiezione sarà un gesto di gratitudine e un'occasione per guardare con occhi nuovi una donna che il mondo non ha mai smesso di contemplare. Completa il percorso lo "Zibaldone", la sezione più estrosa e imprevedibile: restauri, omaggi, rarità e gemme d'archivio. Un luogo di affinità inattese, dove un film ritrovato può parlarci con la freschezza di una scoperta.

Sfogliate il programma, seguite le vostre passioni, concedetevi una deviazione. A volte il film che non stavamo cercando è proprio quello che ci rimane dentro.

Vi aspettiamo in sala.

Giulio Base



Photo by George Barris © INHOLLYWOODLAND™ LLC - The Estate of George Barris

Glocal Film Festival

XXV Edizione

11 - 15 novembre

Il Glocal Film Festival festeggia il traguardo della 25ª edizione riconfermando l'appuntamento autunnale dall'11 al 15 novembre all'interno del "lungo mese" del cinema torinese. Con un manifesto, quest'anno dedicato al tema Sguardi, che raffigura un maestoso Moloch che si aggira tra le vie di una immaginaria Torino, si reinterpretano i celebri Kaiju Movie in chiave sabauda tra storia del cinema e cultura Pop.

"Cuore" della kermesse restano i concorsi al cinema Massimo: Spazio Piemonte dedicato ai cortometraggi di finzione e animazione, Panoramica Doc, che riunisce il meglio della produzione documentaristica piemontese contemporanea, a cui si affianca il premio Doc Short che valorizza il documentario breve, dando spazio a nuovi sguardi e forme di racconto del reale.

Tutti i film in concorso si contendono il Premio Tòret e il Premio del Pubblico, nonché il Premio Confartigianato dedicato ai documentari lunghi, alla sua prima edizione. Il premio dedicato alle giovani promesse del panorama regionale, il Premio Prospettiva, torna e raddoppia: quest'anno sarà conferito a Sarah Short e Zackari Delmas.

Ad arricchire il programma, omaggi e anteprime tra cui i due appuntamenti della serata di apertura dell'11: a Casa Glocal presso Recontemporary con l'inaugurazione della mostra dedicata ai 30 anni di Freccia Azzurra e, a seguire, in sala al Cinema Massimo con la proiezione in anteprima assoluta del film Sotto la stessa pelle del regista torinese Max Chicco. In chiusura, il 15, sarà ospite in sala l'attore Roberto Zibetti, vincitore del Premio Viaggio in Piemonte alla sua terza edizione. A seguire il film Il grande Giaffa, presentato a Venezia e qui in anteprima regionale.

Attraverso due omaggi alla Torino storica potremo assistere al cine-concerto dedicato al cinema delle origini dei Fratelli Lumière nei 130 anni dalla prima proiezione pubblica in Via Po, con accompagnamento musicale dal vivo, e potremo visitare le location del film Il bandito di Alberto Lattuada ai 70 anni dalla sua uscita, in tour sul tram storico nella Torino dell'immediato dopoguerra. Si rinnova anche lo sguardo oltre i confini nazionali con il Bucharest International Experimental Film Festival (BIEFF), realtà ospite dell'edizione 2026, con cui il Glocal prosegue il proprio percorso di scambio con festival e cinematografie internazionali.

Il Glocal Film Festival è organizzato dall'Associazione Piemonte Movie, con il contributo della Regione Piemonte e della Fondazione Crt e con la collaborazione della Film Commission Torino Piemonte, del Museo Nazionale del Cinema e di Agis-Anec Piemonte e Valle d'Aosta.



Restauri

Non desiderare la donna d'altri/ Minnie and Moscowitz

12 - 23 novembre

Proponiamo a novembre i restauri di due titoli che, nella loro diversità, riflettono sulla relazione come tentativo di accesso a quello spazio che separa dalla solitudine.

Il primo è *Minnie and Moscowitz*, una delle opere più amate e libere di John Cassavetes, che la Cineteca di Bologna riporta in sala nella versione restaurata in 4k presentata quest'anno a Venezia Classici, un ritratto tenero e anticonvenzionale ambientato negli anni Settanta.

Il secondo è *Non desiderare la donna d'altri* di Krzysztof Kieslowski, versione espansa di *Decalogo 6*, distribuito da Bergamo Film Meeting per AFFN - Archive Film Festival Network.

John Cassavetes

Minnie and Moscowitz

(Usa 1971, 114', DCP, col.)

Seymour Moskowitz, un trentenne dalla lunghissima capigliatura e dai baffi a manubrio, naïf nella mentalità e nel comportamento, arriva a Los Angeles sperando in un futuro migliore. Nella stessa città, vive Minnie Moore, impiegata in un locale museo, non giovanissima, da tempo legata a un uomo sposato. Circostanze fortuite mettono in contatto questi due personaggi, praticamente solitari entrambi.

🕒 **Gio 12, h. 15.30/Sab 14, h. 16.00/Gio 19, h. 20.30/Ven 20, h. 20.30/Lun 23, h. 20.30**

Krzysztof Kieslowski

Non desiderare la donna d'altri

(Polonia 1988, 86', DCP, col.)

Tomek, un giovane impiegato delle poste, punta la sveglia alle 20:30 per farsi trovare pronto quando la donna che abita nel palazzo di fronte rientra a casa. Da circa un anno spia Magda, un'affascinante trentenne, con tutta l'innocenza e la semplicità di un ragazzo di diciannove anni. Ma a poco a poco il suo amore gli sfugge di mano e lo spinge ad azioni che vanno ben oltre la silenziosa ammirazione.

🕒 **Sab 14, h. 18.30/Dom 15, h. 16.00/Lun 16, h. 15.45**



Histoire(s) du cinéma

Dal muto al sonoro

4 - 18 novembre

Sono quattro gli appuntamenti di novembre per il programma di classici che il Museo del Cinema e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino propongono ogni anno in autunno, in parallelo agli insegnamenti di cinema. Un percorso a ritroso per approfondire il linguaggio cinematografico nelle diverse fasi e nei diversi tempi. Ingresso a 3 euro per gli studenti universitari. Tutti i film sono introdotti da docenti di Storia del Cinema dell'Università di Torino.

Jean-Luc Godard

Fino all'ultimo respiro (À bout de souffle)

(Francia 1960, 90', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Michel, giovane dal passato burrascoso, ruba un'automobile e fugge col proposito di recarsi in Italia. Inseguito da due agenti, ne uccide uno e, continuando la sua fuga, giunge a Parigi. Dopo essersi rivolto ad alcuni amici per ottenere del denaro, va in cerca di Patrizia, giovane americana, per la quale sente un sincero affetto. Considerato il manifesto della Nouvelle Vague e interpretato da Jean Seberg e Jean-Paul Belmondo.

🕒 **Mer 4, h. 18.00 – Introduzione a cura di Silvio Alovio**

Inés Toharia Terán

Film: The Living Record of Our Memory

(Spagna/Canada 2021, 120', HD, col., v.o. sott. it.)

Un documentario sull'importanza della conservazione dei film attraverso le testimonianze di archivisti, curatori, tecnici e registi, tra cui Costa-Gavras, Jonas Mekas, Patricio Guzmán, Ken Loach, Wim Wenders, Martin Scorsese, Barbara Rubin, Ridley Scott e Ousmane Sembene. Insieme, esplorano il motivo per cui è ancora così importante preservare la pellicola in un mondo sempre più digitale.

🕒 **Mer 11, h. 16.00 – Introduzione a cura di Sabrina Negri**

Michelangelo Antonioni

Zabriskie Point

(Usa 1970, 114', DCP, col., v.o. sott. it.)

A Los Angeles, durante uno scontro tra la polizia e un gruppo di contestatori, viene ucciso un agente. Mark, un giovane ritenuto colpevole dell'omicidio, riesce a fuggire a bordo di un aereo da turismo rubato e atterra a Zabriskie Point, la zona più bassa e desolata del deserto californiano. L'incontro con Daria, una giovane segretaria d'azienda che a bordo della sua auto si sta recando a Phoenix per un periodo di vacanza, si traduce in un'avventura.

🕒 **Mer 11, h. 18.00 – Introduzione a cura di Bruno Surace**

Andrej Tarkovskij

Solaris

(Unione Sovietica 1972, 167', HD, col., v.o. sott. it.)

Qualcosa da tempo non va sulla stazione scientifica orbitante attorno al pianeta Solaris. A indagare su quanto sta accadendo, viene inviato il dottor Kris Kalvin, psicologo, il quale scopre che Solaris è un pianeta magmatico e vivente che è in grado di materializzare i sogni e i ricordi degli uomini. Anche lui cadrà vittima del meccanismo che comprometterà la sua missione. Tratto dal romanzo omonimo di Stanislaw Lem.

🕒 **Mer 18, h. 18.00 – Introduzione a cura di Silvio Alovio**

Libri di cinema

Psycho di Alfred Hitchcock

13 novembre

In occasione dell'uscita del libro *Il cinema è Hitchcock* a cura di Veronica Pravadelli (Marsilio Editore), proponiamo il film che più di tutti lo ha reso noto a generazioni di spettatori. La proiezione è occasione per presentare al pubblico il volume che comprende saggi di studiosi come Paolo Bertetto, Tom Gunning, James Naremore, Ann Kaplan, Laura Mulvey, Richard Allene, e che nel ricco saggio introduttivo della curatrice, dimostra come la storia della critica e della teoria del cinema, dagli anni Cinquanta del '900 a oggi, si sia in buona misura forgiata sul cinema di Hitchcock.

Psycho

(Usa 1960, 109', HD, b/n, v.o. sott. it.)

"In Psycho del soggetto mi importa poco, dei personaggi anche: quello che mi importa è che il montaggio dei pezzi del film, la fotografia, la colonna sonora e tutto ciò che è puramente tecnico possano fare urlare il pubblico. Credo sia una grande soddisfazione per noi utilizzare l'arte cinematografica per creare una emozione di massa. E con Psycho ci siamo riusciti. Non è un messaggio che ha incuriosito il pubblico. Non è una grande interpretazione che lo ha sconvolto. Non è un romanzo che ha molto apprezzato che l'ha avvinto. Quello che ha commosso il pubblico è stato il film puro" (A. Hitchcock)

🕒 **Ven 13, h. 20.30 – Introduzione a cura di Veronica Pravadelli, Giulia Carluccio, Giaime Alonge**

Le notti bianche di Luchino Visconti

16 novembre

Per ricordare il 50° anniversario della morte di Luchino Visconti, proponiamo una sera dedicata al regista con la presentazione del libro *Tutto Visconti* (a cura di Jean A. Gili e Piero Spila, Gremese Editore), e la proiezione del film *Le notti bianche*. Il volume propone un percorso critico aggiornato con nuove interpretazioni e analisi su un'opera proteiforme che con le sue provocazioni e la sua potenza espressiva continua ad essere, a distanza di anni, un punto di riferimento importante per il nostro presente. Organizzato in forma enciclopedica per voci, Tutto Visconti riunisce l'intera produzione artistica di Visconti e i momenti più significativi della sua vita.

Al libro, uscito in doppia edizione in Italia e in Francia, hanno collaborato 39 autori italiani e francesi, critici e storici del cinema e del teatro.

Le notti bianche

(Italia 1957, 102', HD, b/n)

Mario, un timido impiegato, incontra su un ponte una donna che sta piangendo. È Natalia, che si strugge in attesa di un uomo di cui è innamorata che se n'è andato da un anno, promettendole di tornare. Dal racconto omonimo di Dostoevskij, Leone d'Argento a Venezia. Con Marcello Mastroianni, Maria Schell, Jean Marais.

🕒 **Lun 16, h. 20.30 – Introduzione a cura di Piero Spila e Federica Mazzocchi**

Beautiful Mind

Il cinema raccontato dai custodi della bellezza

12 novembre

Christian Greco, direttore e anima del Museo Egizio, è la seconda "beautiful mind" chiamata a raccontarsi e a raccontare il suo rapporto con la cultura in una conversazione con Carlo Chatrian. Dopo una formazione compiuta tra Italia e Olanda, si è affermato come uno degli egittologi di maggiore esperienza a livello internazionale. Alla direzione del Museo Egizio ha sviluppato importanti collaborazioni con musei, università e istituti di ricerca di tutto il mondo. La sua forte passione per l'insegnamento lo vede coinvolto nel programma dei corsi dell'Università di Torino, di Pisa, di Napoli, della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e della New York University di Abu Dhabi con corsi di Cultura materiale dell'antico Egitto e di Museologia. Il film scelto da Christian Greco è **I dieci comandamenti** di Cecil B. De Mille (Usa 1956, 220'), uno dei film più celebrati della storia del cinema, che interpreta la Bibbia in senso spettacolare.

🕒 **Gio 12, h. 18.00 – Conversazione e proiezione a seguire**



Omaggio

La battaglia di Algeri di Gillo Pontecorvo

16 novembre

In occasione della mostra *Gillo Pontecorvo, una battaglia dopo l'altra* (Mole antonelliana fino al 5 aprile 2027) e del sessantennale del Leone d'oro assegnato a Venezia al film *La Battaglia di Algeri*, proponiamo il film che ha consacrato Pontecorvo tra i maggiori registi di impegno civile del nostro Paese.

La battaglia di Algeri

(Italia/Algeria 1966, 121', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Algeri, 1957: Ali La Pointe, capo superstita del Front de Libération Nationale, è rifugiato in un nascondiglio circondato dai parà del tenente colonnello francese Philippe Mathieu. In flashback si torna indietro di tre anni e viene raccontato il percorso di Ali nelle fila dei ribelli algerini, disposti a tutto pur di ottenere l'indipendenza dalla Francia, anche ricorrendo alla guerriglia armata.

🕒 **Lun 16, h. 18.00**

Opere prime

Il canto di Alina

10 - 11 novembre

Vincitore del premio Corso Salani al Trieste Film Festival, è l'opera prima delle registe Ilaria Braccialini e Federica Oriente, che ne firmano anche la sceneggiatura insieme al filmmaker russo Denis Shalaginov.

Ilaria Braccialini e Federica Oriente

Il canto di Alina

(Italia 2025, 73', DCP, col.)

Johana è una ragazza moldava arrivata in Italia come profuga, attraversando la rotta balcanica e il pericoloso confine fra Serbia e Ungheria. Lungo il percorso ha incontrato Alina, una connazionale con cui ha stretto un rapporto di amicizia e d'amore. Presto le due ragazze entrano nel giro della prostituzione, in mano a uomini violenti e senza scrupoli. Proprio nello sfuggire a uno di questi e nel tentativo di raggiungere l'Austria, luogo di sogno di Alina, Johana rapisce un tassista friulano, Lorenzo. I due si avviano verso il confine in un viaggio silenzioso e (quasi) senza speranza.

🕒 **Mar 10, h. 20.30/Mer 11, h. 18.30**

Cinema e psicoanalisi

Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria

18 novembre

Il tema dell'isteria, a cui il Centro Torinese di Psicoanalisi dedica i suoi seminari del 2026, è uno dei più complessi nella storia della cura della sofferenza psichica. Se infatti è vero che l'isteria ha rappresentato la culla della psicoanalisi è altrettanto vero che la sua immagine clinica fatta di crisi spettacolari, paralisi e conversioni somatiche è sembrata progressivamente sparire nel corso del tempo. Ma è davvero scomparsa o, piuttosto, si è trasformata assumendo forme diverse, meno etichettabili, meno appariscenti, ma, non di meno, collegate al desiderio e al corpo? Attualmente, infatti, l'isteria pare configurarsi come una struttura sottostante dinamica e influenzata dal contesto storico, i cui sintomi non risultano più vincolati a norme di genere. L'isteria, dunque, continua ad abitare la clinica contemporanea sotto nuove maschere e proprio per questo la psicoanalisi è chiamata a ripensarne le forme e i tratti essenziali al fine di comprenderne l'implicita richiesta di ascolto. La rassegna propone una scelta di film che descrivano, attraverso immagini e suggestioni, alcune declinazioni dell'esperienza isterica. La rassegna è a cura di Ludovica Blandino, Maria Annalisa Balbo, Rosa Maria Di Frenna, Maria Teresa Palladino (Centro Torinese di Psicoanalisi).

François Truffaut

La mia droga si chiama Julie (La sirène du Mississippi)

(Francia 1969, 120', 35mm, col., v.o. sott. it.)

Coltivatore di tabacco sull'isola di Reunion, Louis Mahé (Jean-Paul Belmondo) non sa nulla delle vicende della vita e dell'amore. Conosce Julie tramite un annuncio su un giornale e, dopo una fitta corrispondenza, i due decidono di sposarsi. Ma al suo arrivo sull'isola Julie (Catherine Deneuve) è diversa, più bella, più affascinante, cui Louis non sa resistere, nonostante qualche piccola perplessità.

🕒 **Mer 18, h. 21.00 - Il film è introdotto da Giorgio Astengo**



Omaggio

Panni sporchi di Giuseppe Bertolucci

17 novembre

Rimasterizzato da Fondazione AAMOD Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico ETS presso il laboratorio Norn Legacy, a partire dal negativo 16mm, *Panni sporchi* di Giuseppe Bertolucci torna nei cinema con la sua forza flagrante. Prodotto dall'Unitefilm nell'ambito della serie *Un autore, una città*, *Panni sporchi* rappresenta uno dei passaggi decisivi nel percorso di Giuseppe Bertolucci verso il documentario. Ambientato nella Stazione Centrale di Milano, il film attraversa il mondo degli emarginati che ne abitano gli spazi attraverso una struttura originale e rigorosa: un dizionario per immagini composto da 35 lemmi, da "alba" a "violenza", in cui i protagonisti raccontano e mettono in scena sé stessi, restituendo un ritratto umano, sociale e politico della marginalità urbana. Ogni voce è incentrata e "rappresentata" dai vari personaggi che vivono in quello spazio franco dei "senza fissa dimora" che è la stazione di una grande città: l'alcolizzato, la prostituta, l'handicappato, il drogato, l'omosessuale, il "suonato". Questi personaggi si mostrano, "recitano", dimostrano il loro essere - ancora e da sempre - persone, soggetti sociali.

La proiezione sarà accompagnata dalla presentazione del secondo volume della collana **Quaderni AAMOD #2**, dedicato al film di Bertolucci, a cura di Paola Scarnati, Gabriele Ragonesi e Luca Ricciardi (Edizioni Effigi).

🕒 **Mar 17, h. 20.30 - Intervengono Paola Scarnati e Gabriele Ragonesi, Riccardo Lancialonga e Dario Alesi di Norn Legacy**



Contemporanea Film Festival

La ragazza di Bube

3 novembre

Dal 3 al 7 novembre 2026 torna **Contemporanea**, il festival di cinema e arti visive dedicato alle donne che lavorano davanti e dietro la macchina da presa.

Organizzato da Distretto Cinema in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema e la Film Commission Torino Piemonte, il festival propone cinque giornate di anteprime, classici restaurati, incontri con le autrici e un concorso internazionale di cortometraggi dedicato alle registe emergenti di tutto il mondo. La quinta edizione si apre nel segno di una grande icona del cinema italiano nel mondo: **Claudia Cardinale**. Il festival le dedica una rassegna che ripercorre la sua straordinaria carriera attraverso le opere di Mauro Bolognini, Pietro Germi, Valerio Zurlini, Luigi Comencini e Sergio Leone. Un omaggio realizzato in collaborazione con la **Fondazione Claudia Cardinale**, per riscoprire la modernità di un'artista senza tempo.

A completare questo percorso sarà **Claudia Squitieri**, protagonista venerdì 6 novembre di un incontro dedicato all'attrice. Un'occasione per raccontare Claudia Cardinale da una prospettiva intima e inedita: lo sguardo di una figlia sulla propria madre.

La rassegna si apre martedì 3 novembre al Cinema Massimo con *La ragazza di Bube* di Luigi Comencini, nella versione restaurata in 4K da Cinecittà.

Il Contemporanea Film Festival coinvolgerà diversi luoghi del territorio: oltre al Cinema Massimo, le proiezioni si terranno al Cinema Lux e al Castello di Rivoli, mentre il Circolo dei lettori ospiterà un ciclo di incontri dedicati a temi che spaziano dal cinema alla tecnologia.

Per maggiori informazioni: www.contemporaneafilmfestival.com

Luigi Comencini

La ragazza di Bube

(Italia 1963, 111', DCP, b/n)

È appena terminata l'ultima guerra. Una giovane contadina si innamora di un partigiano che è costretto a nascondersi dopo un delitto politico. I due si separano temporaneamente: lei trova lavoro in città e un ragazzo disposto a sposarla. Sta per accettare quando giungono notizie dell'antico amore. Rimasta sola ad aiutarlo e a confortarlo, lo aspetterà fino a quando avrà scontato la pena.

🕒 **Mar 3, h. 20.30 – Introduzione a cura di Fulvio Paganin**



Cine VR 1

30 ottobre - 30 novembre

Mara è una ragazzina di 11 anni in affido che possiede il potere di attraversare i sogni delle persone all'interno del regno degli incubi. Quando gli abitanti della sua città, Brighton City, non riescono a svegliarsi, lei sembra essere l'unica in grado di salvarli. Per sconfiggere il misterioso Creatore di Incubi ed evitare una guerra del subconscio collettivo, la ragazzina dovrà fare squadra con i mostri stessi che popolano il suo inconscio.



Gianpaolo Gonzales

NightMara - Episode 1

(Usa 2021, VR, 13', col.)

Mara cerca di salvare un ragazzino dall'incubo di un rapimento alieno e capisce che lui ha confuso la parola "adottato" con "rapito".

NightMara - Episode 2

(Usa 2022, VR, 14', col.)

Mara si ritrova intrappolata nel proprio incubo, che le svela una parte del suo passato sepolto nel profondo del suo subconscio.

Cine VR 2

30 ottobre - 30 novembre

Interamente dipinto e animato in VR utilizzando il software Quill, è stato realizzato in solitaria da Goro Fujita in appena tre settimane sfruttando i nuovi strumenti di animazione frame-by-frame di Quill.



Goro Fujita

Beyond the Fence

(Usa 2017, VR, col.)

Unit-7 è un curioso robot che lavora in una discarica, occupandosi giorno dopo giorno di smistare i rottami. Ma è convinto che ci sia qualcosa di più in questo mondo e inizia a chiedersi come sia il mondo al di là della recinzione.

GILLO PONTECORVO

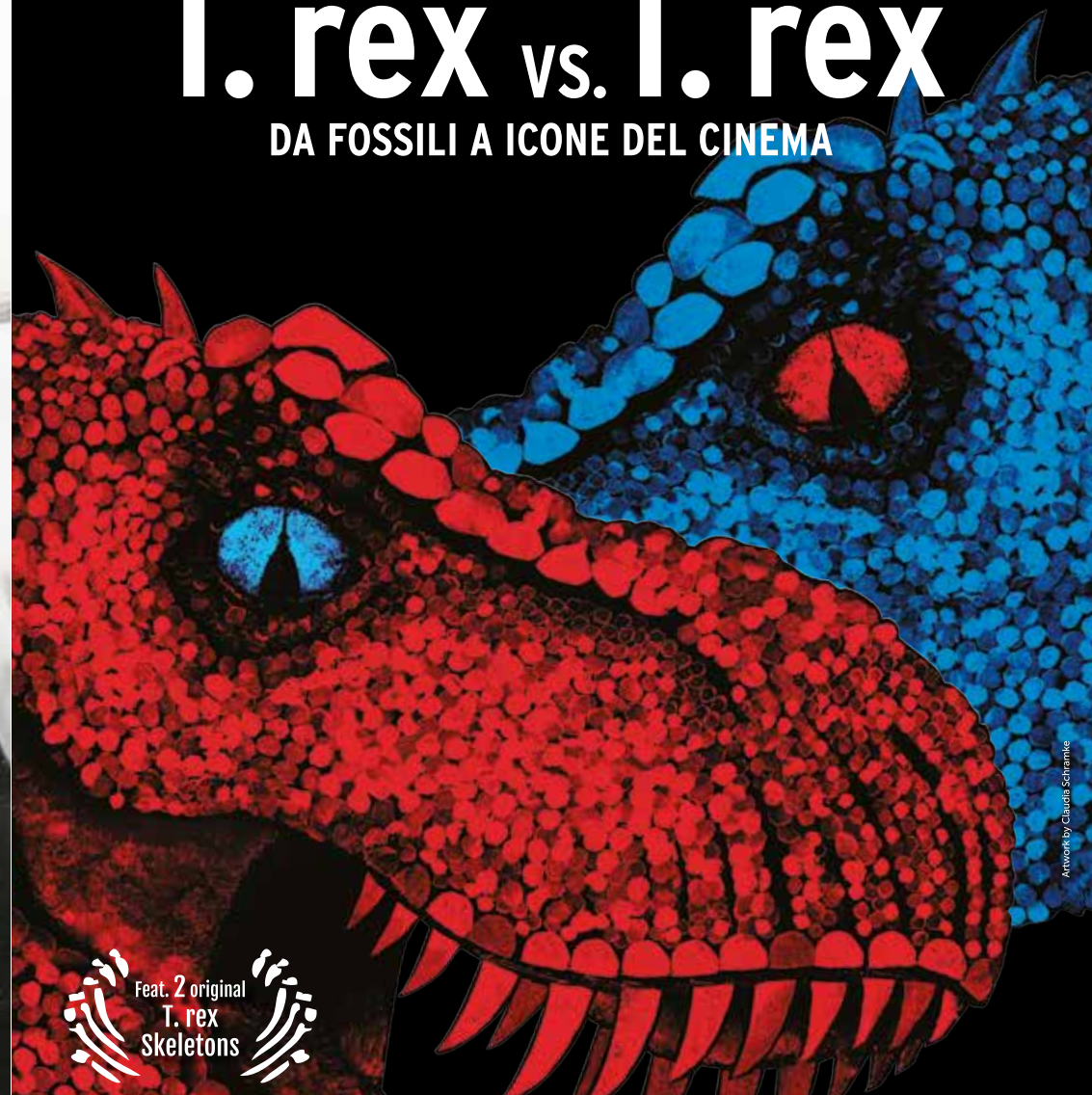
UNA BATTAGLIA
DOPO L'ALTRA

MOLE ANTONELLIANA
TORINO
16.09.26 • 05.04.27

Mole Antonelliana, Torino
20.11.26 – 31.1.28

T. rex vs. T. rex

DA FOSSILI A ICONE DEL CINEMA



Artwork by Claudia Schiame

Soci fondatori



In collaborazione con



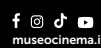
Sponsor



Inclusivity & Accessibility Partner



Partner culturali



CON IL CONTRIBUTO



SOCI FONDATORI



IN-KIND PARTNER



Proiezioni e incontri per le scuole

www.museocinema.it/scuole
Info: didattica@museocinema.it – 011 8138516
Prenotazione obbligatoria

Cinema e storia contemporanea

11 novembre

Primo appuntamento della rassegna Cinema e Storia contemporanea: un percorso a cura di Giampiero Frasca, critico cinematografico, docente e autore di Schemi del Novecento (ed. Lindau), che guida studenti e insegnanti tra immagini, memoria e narrazione. L'appuntamento prevede una lezione introduttiva sul contesto storico e il film, seguita dalla proiezione, e al termine, un confronto con le classi.



Scuola Secondaria di II grado (IV e V)
Yuval Abraham, Rachel Szor
Naza
(UK 2026, 80')

Girato di notte sui tetti di Tel Aviv, il film rivela i dettagli dei sistemi alla base dell'uccisione di massa di civili palestinesi a Gaza programmata da Israele.

Docente: Giampiero Frasca

🕒 Mer 11, h 9.30 - Sala Uno e Due - Ingresso cinema € 5

Gli altri appuntamenti della rassegna:

Mercoledì 16 dicembre 2026, ore 9.30: **Garage Olimpo** di Marco Bechis - Le giunte militari in Sudamerica

Mercoledì 13 gennaio 2027, ore 9.30: **L'onda** di Dennis Gansel (2008) - L'ascesa delle destre

Mercoledì 17 febbraio 2027, ore 9.30: L'intelligenza artificiale - titolo in via di definizione

Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

19 novembre

Proiezioni nell'ambito della rassegna Cinema Specchio della realtà, rassegna di proiezioni per approfondire temi legati a diritti, legalità, inclusione e importanti ricorrenze, attraverso la visione di film di qualità, accompagnati da esperti dei temi affrontati.

Le proiezioni saranno seguite da incontri con rappresentanti e ospiti del Comitato Provinciale di Torino per l'UNICEF.

🕒 Gio 19, h. 9.30 e 10.00 – Sala Uno e Sala Due – Partecipazione gratuita



Scuola Primaria
Danny DeVito
Matilda 6 mitica
(USA 1996, 93')

Matilda è una bambina intelligente e appassionata di libri, incompresa dalla famiglia e alle prese con una preside autoritaria e crudele. Grazie al coraggio, ai suoi straordinari poteri e all'aiuto di un'insegnante premurosa, riuscirà a ribellarsi alle ingiustizie. Una storia divertente e coinvolgente sull'importanza dell'ascolto, del rispetto e del diritto di ogni bambino a essere accolto, supportato e valorizzato.



Scuola Secondaria di I e II grado
Hasan Hadi
La torta del presidente
(Italia/Belgio/Francia, 2025, 102')

Nell'Iraq di Saddam Hussein, la piccola Lamia, nove anni, viene sorteggiata a scuola per preparare una torta per il compleanno del Presidente. In un Paese segnato dalla guerra, povertà e privazioni, parte alla ricerca degli ingredienti insieme a un amico. Un racconto che mostra, attraverso gli occhi di una bambina, le conseguenze della guerra e del potere autoritario sulla vita quotidiana.

Calendario

DOMENICA 1° NOVEMBRE

h. 16.00 Il diario di Sueko/Il secondo fratello di S. Imamura (J 1959, 100', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Porci, geishe e marinai di S. Imamura (J 1961, 108', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Desiderio d'omicidio di S. Imamura (J 1964, 128', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE

h. 16.00 La vendetta è mia di S. Imamura (J 1979, 140', v.o. sott.it.)
h. 20.00 Eijanaika di S. Imamura (J 1981, 151', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE

h. 15.30 La ballata di Narayama di S. Imamura (J 1983, 130', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Il mezzano di S. Imamura (J 1987, 124', v.o. sott.it.)
h. 20.30 La ragazza di Bube di L. Comencini (I 1963, 111')
Il film è introdotto da Fulvio Paganin

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE

h. 16.00 Pioggia nera di S. Imamura (J 1989, 118', vo. sott.it.)
h. 18.30 BLRW - The scar of Adwa di H. Gerima (Eth/Usa 2026, 96', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Haile Gerima, Shirikiana Aina, Daniela Ricci, Micaela Veronesi
h. 20.30 BLRW - Invasion di H. Gerima (Eth/Usa 2026, 122', v.o. sott.it.)

h. 18.00 - Sala 1 Fino all'ultimo respiro di J.L. Godard (F 1960, 90', v.o. sott.it.) ❷
Il film è introdotto da Silvio Alovio

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE

h. 16.00 L'anguilla di S. Imamura (J 1997, 134', vo. sott.it.)
h. 18.30 Il diario di Sueko/Il secondo fratello di S. Imamura (J 1959, 100', v.o. sott.it.)
h. 20.30 BLRW - Italian Occupation di H. Gerima (Eth/Usa 2026, 125', v.o. sott.it.)

VENERDÌ 6 NOVEMBRE

h. 15.15 Il profondo desiderio degli dèi di S. Imamura (J 1968, 172', vo. sott.it.)
h. 18.30 BLRW - Guerrilla Warfare di H. Gerima (Eth/Usa 2026, 108', v.o. sott.it.)
h. 20.30 BLRW - Victory di H. Gerima (Eth/Usa 2026, 85', v.o. sott.it.)
Al termine incontro con Haile Gerima, Shirikiana Aina, Valentina Fusari

SABATO 7 NOVEMBRE

h. 16.00 La vendetta è mia di S. Imamura (J 1979, 140', v.o. sott.it.)
h. 20.00 Eijanaika di S. Imamura (J 1981, 151', v.o. sott.it.)

DOMENICA 8 NOVEMBRE

h. 15.30 La ballata di Narayama di S. Imamura (J 1983, 130', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Il mezzano di S. Imamura (J 1987, 124', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Pioggia nera di S. Imamura (J 1989, 118', vo. sott.it.)

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE

h. 16.00 BLRW - The scar of Adwa di H. Gerima (Eth/Usa 2026, 96', v.o. sott.it.)
h. 18.00 BLRW - Invasion di H. Gerima (Eth/Usa 2026, 122', v.o. sott.it.)
h. 20.30 BLRW - Italian Occupation di H. Gerima (Eth/Usa 2026, 125', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE

h. 16.00 BLRW - Guerrilla Warfare di H. Gerima (Eth/Usa 2026, 108', v.o. sott.it.)
h. 18.30 BLRW - Victory di H. Gerima (Eth/Usa 2026, 85', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Il canto di Alina di Ilaria Braccialini e Federica Oriente (I 2025, 73')

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

h. 16.00 Film: The Living Record of Our Memory di I. Toharia Terán (Es/Can 2021, 120', v.o. sott.it.) (2)
Il film è introdotto da Sabrina Negrì
h. 18.30 Il canto di Alina di I. Braccialini e F. Oriente (I 2025, 73')

h. 20.30 Porci, geishe e marinai di S. Imamura (J 1961, 108', v.o. sott.it.)

h. 18.00 - Sala 1 Zabriskie Point di M. Antonioni (I 1970, 114', v.o. sott.it.) ❷
Il film è introdotto da Bruno Surace

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE

h. 15.30 Minnie and Moscowitz di J. Cassavetes (Usa 1971, 114', v.o. sott.it.) ❶
h. 18.00 I dieci comandamenti di Cecil B. De Mille (Usa 1956, 220', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da un incontro con Christian Greco e Carlo Chatrian

VENERDÌ 13 NOVEMBRE

h. 15.30 Desiderio d'omicidio di S. Imamura (J 1964, 128', v.o. sott.it.)
h. 18.00 L'anguilla di S. Imamura (J 1997, 134', vo. sott.it.)
h. 20.30 Psycho di A. Hitchcock (Usa 1960, 109', v.o. sott.it.)
Prima del film presentazione del volume Il cinema è Hitchcock con Veronica Pravadelli, Giulia Carluccio, Giaime Alonge

SABATO 14 NOVEMBRE

h. 16.00 Minnie and Moscowitz di J. Cassavetes (Usa 1971, 114', v.o. sott.it.) ❶
h. 18.30 Non desiderare la donna d'altri di K. Kieślowski (Pol 1988, 86', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Bleak Moments di M. Leigh (Gb 1971, 111', v.o. sott.it.)

DOMENICA 15 NOVEMBRE

h. 16.00 Non desiderare la donna d'altri di K. Kieślowski (Pol 1988, 86', v.o. sott.it.)
h. 18.30 The Short and the Curlies di M. Leigh (GB 1987, 17', v.o. sott.it.)
segue A Sense of History di M. Leigh (GB 1992, 25', v.o. sott.it.)
segue A Running Jump di M. Leigh (GB 2012, 35', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Belle speranze di M. Leigh (GB 1988, 112', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE

h. 15.45 Non desiderare la donna d'altri di K. Kieślowski (Pol 1988, 86', v.o. sott.it.)
h. 18.00 La battaglia di Algeri di G. Pontecorvo (I 1966, 121', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Le notti bianche di L. Visconti (I 1957, 102')
Prima del film presentazione del volume Tutto Visconti con Piero Spila e Federica Mazzocchi

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE

h. 16.00 Dolce è la vita di M. Leigh (GB 1990, 103', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Naked - Nudo di M. Leigh (GB 1993, 131', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Panni sporchi di G. Bertolucci (I 1980, 110')
Prima del film presentazione del volume Quaderni AAMOD #2 con P. Scamati, G. Ragonesi e R. Lancialonga

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE

h. 16.00 Segreti & bugie di M. Leigh (GB 1996, 142', v.o. sott.it.)
h. 19.00 Ragazze di M. Leigh (GB 1997, 87', v.o. sott.it.)
h. 21.00 La mia droga si chiama Julie di F. Truffaut (F 1969, 120', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Giorgio Astengo

h. 18.00 - Sala 1 Solaris di A. Tarkovskij (URSS 1972, 167', v.o. sott.it.) ❷
Il film è introdotto da Silvio Alovio

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE

h. 15.30 Topsy-Turvy - Sotto-sopra di M. Leigh (GB 1999, 160', v.o. sott.it.)
h. 18.30 The Short and the Curlies di M. Leigh (GB 1987, 17', v.o. sott.it.)
segue A Sense of History di M. Leigh (GB 1992, 25', v.o. sott.it.)
segue A Running Jump di M. Leigh (GB 2012, 35', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Minnie and Moscowitz di J. Cassavetes (Usa 1971, 114', v.o. sott.it.) ❶

VENERDÌ 20 NOVEMBRE

h. 16.00 Scomode verità di M. Leigh (GB 2024, 97', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Bleak Moments di M. Leigh (Gb 1971, 111', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Minnie and Moscowitz di J. Cassavetes (Usa 1971, 114', v.o. sott.it.) ❶

h. 20.30 - Sala 2 Wax & Gold di R. Beckermann (F/I/Eth 2026, 97', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Massimiliano e Gianluca De Serio

SABATO 21 NOVEMBRE

h. 15.30 Belle speranze di M. Leigh (GB 1988, 112', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Dolce è la vita di M. Leigh (GB 1990, 103', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Naked - Nudo di M. Leigh (GB 1993, 131', v.o. sott.it.)

DOMENICA 22 NOVEMBRE

h. 15.30 Segreti & bugie di M. Leigh (GB 1996, 142', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Ragazze di M. Leigh (GB 1997, 87', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Scomode verità di M. Leigh (GB 2024, 97', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE

h. 16.30 Topsy-Turvy - Sotto-sopra di M. Leigh (GB 1996, 142', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Minnie and Moscowitz di J. Cassavetes (Usa 1971, 114', v.o. sott.it.) ❶

DA MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE A MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE
Torino Film Festival

❶ Ingresso euro 7,50/5,00
 ❷ Ingresso euro 4,00/3,00

Eventi

Fulvio Paganin presenta

La ragazza di Bube

Martedì 3 novembre, h. 20.30

Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

Haile Gerima, Shirikiana Aina presentano

Black Lions, Roman Wolves

Mercoledì 4 novembre, h. 18.30

Venerdì 6 novembre, h. 20.30

Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

Christian Greco presenta

I dieci comandamenti

Giovedì 12 novembre, h. 18.00

Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Veronica Pravadelli presenta

Psycho

Venerdì 13 novembre, h. 20.30

Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Federica Mazzocchi e Piero Spila
presentano

Le notti bianche

Lunedì 16 novembre, h. 20.30

Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

P. Scarnati, G. Ragonesi, R. Lancialonga
presentano

Panni sporchi

Martedì 17 novembre, h. 20.30

Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Giorgio Astengo presenta

La mia droga si chiama Julie

Mercoledì 18 novembre, h. 21.00

Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Gianluca e Massimiliano De Serio
presentano

Wax & Gold

Venerdì 20 novembre, h. 20.30

Sala Due - Ingresso euro 7,50/5,00

Prezzi

Sale 1 e 2

- Intero prefestivo e festivo € 8,00
 - Ridotto generico prefestivo e festivo € 5,00
- Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

- Intero feriale € 7,50
 - Ridotto feriale € 5,00
- Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

- Riduzione del mercoledì € 4,50
- Ridotto riservato a disabili.

Sala 3

- Intero feriale € 6,00
 - Ridotto generico feriale € 4,00/3,00
- Riduzioni: AIACE / Tessera Musei / over 60 /
studenti universitari (€ 3,00 pomeriggio € 4,00 sera)

- Riduzione cumulativa € 3,00 sul secondo biglietto
acquistato per la stessa giornata
- Ridotto riservato a disabili.

Tessere e abbonamenti

Abbonamento sala 3 - 5 ingressi: € 15,00



IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Novembre 2026

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Carlo Chatrian

Programmazione e Redazione:
Grazia Paganelli
Roberta Cocon

Progetto grafico:
3DComunicazione, Torino

Info
Via Montebello 22 - 10124 Torino
Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
programmazione@museocinema.it
www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

AAMOD, Roma
ANCR, Torino
Bergamo Film Meeting, Bergamo
Gaime Andrea Alonge, Torino
Silvio Alovio, Torino
Giorgio Astengo, Torino
Giulia Anastasia Carluccio, Torino
Centro Torinese di Psicoanalisi, Torino
Cinecittà - Luce, Roma
Cineteca di Bologna
Classic Films, Barcelona
Double Line, Torino
Films Sans Frontieres, Paris
Haile Gerima, Washington
Cristian Greco, Torino
Istituto Giapponese di Cultura, Roma
Japan Foundation, Tokyo
Riccardo Lancialonga, Roma
La Sarraz, Torino
Lo Scrittoio, Milano

Lucky Red, Roma
Giovanna Maina, Torino
Maria Federica Mazzocchi, Torino
Sabrina Negri, Torino
N.I.P., Torino
Notorius Pictures, Roma
Park Circus, Glasgow
Veronica Pravadelli, Roma
Gabriele Ragonesi, Roma
Daniela Ricci, Torino
Salaud Morisset, Paris
Paola Scarnati, Roma
Piero Spila, Roma
Surf Film, Roma
Bruno Surace, Torino
Micaela Veronesi, Torino

Si ringraziano anche

Stefano Boni

Personale del Cinema Massimo:

Sergio Geninatti
Giulia Guasco
Silvia Martinis
Tatiana Mischiatti
Tito Muserra
Diego Perino
Mario Ruggiero

Servizi Educativi del Museo Nazionale del Cinema:

Ornella Mura
Fabio Bertolotto
Erica Giroto
Stefania Sandrone

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema:

Stefania Carta
Nadia Maltauro
Gabriele Perrone
Roberto Flamini

Il programma è realizzato con il contributo
del Ministero della Cultura, della Direzione
Generale per il Cinema (Promozione della Cultura
Cinematografica), e di Europa Cinemas - Creative
Europe MEDIA.



Soci fondatori



presentano

Laureati in MOLE

**Dicono che gli studenti
universitari non possano salire
sulla Mole prima della laurea...**

**Che tu abbia o meno rispettato
la tradizione ti aspettiamo per festeggiare!**

**Il Museo Nazionale del Cinema e GTT
ti regalano due biglietti gratuiti
per visitare la Mole e goderti Torino
dalla sua terrazza panoramica.**

